

Arianna Fidanza regina europea Corsa a punti da incorniciare

Juniores e U23 in Portogallo
La bergamasca centra l'oro
e il bronzo nell'inseguimento

Ciclismo

RENATO FOSSANI

Al debutto in maglia azzurra agli Europei della pista juniores e under 23 in corso in Portogallo, la junior Arianna Fidanza (Eurotarget Tx Active) ha conquistato una medaglia d'oro (corsa a punti) e una di bronzo (inseguimento a squadre). Che si aggiunge al superamento dell'esame scolastico (liceo di scienze sociale all'Isis Maria Grazia Mammoli).

L'oro di Arianna Fidanza

Arianna è nata a Bergamo il 6 gennaio 1995. Papà Giovanni (ex professionista con successi di tappa al Giro e al Tour) e mamma Nadia Baldi (dignitosa carriera sui pedali) non hanno avuto esitazioni tanto che a 7 anni decidevano di avviare la figliuola al ciclismo. Arianna si è fatta tutta la trafila, dalla categoria Giovanissimi al debutto quest'anno tra le Juniores. Fra una categoria e l'altra una miriade di successi, collezioni, si badi bene, nel fuoricorso, in gare in linea e su pista.

sta. Non hanno avuto esitazioni il ct del settore femminile Edoardo Salvoldi e i suoi collaboratori Pierangelo Cristini e Paolo Sangalli nell'assegnarli la maglia azzurra da difendere agli Europei. E sono stati ripagati alla grande. Ieri la clamorosa vittoria nella corsa a punti. Si è portata al comando a metà gara (80 giri di pista, pari a 20 km), con la russa Kseniya Dobrynina hanno guadagnato il giro che le antagoniste non sono più riuscite a recuperare. Il miglior punteggio ha premiato Arianna, 36 punti, contro i 26 della russa e i 16 di Natasha Grillo (terza), che ha completato il successo delle azzurre.

Il bronzo l'hanno conquistata le under Maria Giulia Confalonieri, Elena Cecchini e Chiara Vannucci (oro alla Russia, argento al Belgio). Non sono state da meno le under Arianna Fidanza, Ana Maria Covrig, Michela Maltese (oro alla Gran Bretagna, argento alla Russia).

È sempre Marianne Vos

L'olandese Marianne Vos si ap-



Arianna Fidanza con una delle due medaglie europee vinte ieri

presta a concludere domani in rosa il Giro d'Italia femminile. Ieri ha vinto la anche 7ª tappa Voghera-Castagnole prevalendo sulla svedese Emma Johansson e Fabiana Luperini. La Vos è sempre più rosa.

Austria: ecco Fabio Taborre

Il 27 enne pescarese Fabio Taborre, «pro» dal 2009, ha vinto su Marco Bandiera e l'austriaco Matthias Brandler la 5ª tappa del Giro dell'Austria, St Johann im Pongau-Sonntagberg. È la sua terza vittoria da professionista. Alessandro Bazzana ha concluso 11° e capeggia la classifica a punti.

Orobici in zona medaglie

Ai campionati italiani giovanili

della pista in svolgimento a Fio-renzuola, nel Piacentino, si sono meritati l'accesso alla finale della velocità le esordienti Martina Fidanza (ieri seconda) e Chiara Consonni; le stesse saranno al via della finale della corsa a punti con Alice Maria Arzuffi e Lisa Morzenti (Valcar Pbm). Tra gli Esordienti un passo avanti di Diego Gherardi (Brembillese) e di Alessandro Baldassarre (Barblanco-Endi caffè).

Cattaneo pronto al rientro

Mattia Cattaneo ha tolto l'ingestatura al gomito e tra una decina di giorni tornerà alle gare, le ultime da dilettante: in agosto debutto tra i «pro» con Lampre. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

TENNIS WIMBLEDON

SERENA-RADWANSKA, OGGI I MASCHI Sarà fra Serena Williams e Agnieszka Radwanska, domani, la finale del torneo femminile di Wimbledon. La statunitense (n.6 del tabellone) ha battuto 6-3, 7-6 (8/6) la bielorusa Victoria Azarenka, la polacca ha superato la tedesca Angelika Kerber (6-3, 6-4). Per Serena è la settima finale a Wimbledon (quattro vittorie). L'americana ha servito 24 aces, record assoluto a Wimbledon per le donne. Oggi le semifinali maschili Djokovic (Srb)-Federer (Svi) e Murray (Gbr)-Tsonga (Fra).

ATLETICA

PRESENTAZIONE «CITTÀ DI NEMBRO» «Città di Nembro», ci siamo quasi. La conferenza stampa di stasera, ore 19,15, nella sede della Atl. Saletti, alzerà il velo sulla 16ª edizione del meeting nazionale che animerà il centro sportivo di Nembro martedì, 10 luglio. Ancora top secret buona parte dei «big», ma potrebbe esserci anche il neoprimitista tricolore dei 110 hs Emanuele Abate.

BOLT SALTA MONTECARLO Usain Bolt non parteciperà al meeting di Montecarlo, tappa della Diamond League del 20 luglio nel principato di Monaco e ultima uscita prima di Londra 2012. Lo ha annunciato l'allenatore Glen Mills. Il velocista giamaicano deve risolvere un «piccolo problema» sorto durante le selezioni nazionali a Kingston, quando Yonah Blake lo ha battuto in 100 e 200. Mills ha spiegato che l'atleta deve dedicarsi al trattamento del problema e all'allenamento per i Giochi.

BASKET NBA

NASH AI LAKERS, COPPIA CON BRYANT Steve Nash sarà il prossimo playmaker dei Los Angeles Lakers: il 38enne canadese firmerà un triennale da 25 milioni di dollari con i gialloverdi di Kobe Bryant, mentre Phoenix otterrà quattro scelte al draft, due al primo giro (2013 e 2015) e due al secondo (2013 e nel 2014).

CICLISMO

BELGIO IN LUTTO, È MORTO GORIS Il ciclista belga Rob Goris, 30 anni, giunto al Tour de France non per correre ma per partecipare ad una trasmissione televisiva fiamminga, è morto l'altra notte: attacco cardiaco nella sua camera d'albergo, a Honfleur. Correva nella Accent Jobs.

UDACE Domani decima prova del trofeo dello «scalatore»: si corre la Strozza-Costa Imagna di 14 km, promossa dagli Amici di Strozza nel ricordo di Marino Erba e Battista Boffeti. Ritrovo alle 14 al centro sportivo e partenza alle 15. Domenica ad Antegnate con l'organizzazione della F.I.I. Lanzini gara su strada aperta a tutte le categorie, l'importanza della competizione è rappresentata dalla prova finale del provinciale strada, ritrovo al Bar Vanda alle 7,30 e partenza prima gara alle 8,30.

Stavolta Cavendish non cade ma Greipel fa ugualmente il bis

Ciclismo Tour de France

Questa volta nessuno fa cadere Cavendish. Il campione del mondo cade, metaforicamente, sotto i colpi di un André Greipel che bisca il successo di Rouen con una volata imperiale sul traguardo di Saint Quentin.

Cavendish battezza la ruota buona ai 500 metri, proprio quella di Greipel, ma quando quest'ultimo esplose la fucilata non prova nemmeno a uscire dalla scia: si

accuccia e smette di pedalare, tanto da venire superato da Goss, Haedo e Dumoulin. Insomma, piuttosto che finire nel cono d'ombra dell'odiato avversario preferisce confondersi nell'anonimato. La stessa cosa fatta da Merckx nel giorno del trionfo di Gimondi al Mondiale di Barcellona 1973: piuttosto che salire su un gradino basso del podio a fare da paggetto, si era lasciato sfilare in coda al quartetto, ceden-

do volutamente a Maertens la seconda piazza e ad Ocana la terza.

Ma torniamo al ciclismo assai più modesto di questi tempi: anche la tappa da Rouen a Saint Quentin non si differenzia da quelle che l'hanno preceduta. Stavolta con un pizzico di thrilling in più, visto che la fuga di un quartetto scattato al pronti-via (Urtasun, Ladagnous, Ghyselinck e Simon) viene neutralizzata ai 250 metri, quando il gruppo



L'esultanza di André Greipel

è lanciattissimo nella volata. Non manca, nemmeno stavolta, la caduta ma a meno di tre km dalla conclusione: ne viene coinvolto anche Peter Sagan, che stava preparando una possibile vittoria. Nessun danno per il brillante slovacco, ma sogni di gloria rinviati.

Oggi, con Cancellara sempre maglia gialla, ultimo appuntamento per i velocisti prima delle montagne (da domani). C'è la veloce tappa di 207,5 km che scatterà da Epernay, massimo luogo di produzione dello Champagne, per concludersi a Metz, città del dipartimento della Mosella, ricca d'arte e di storia. ■

I. S.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tricolori, i bergamaschi in gara con vista su Londra

Atletica

Tutto pronto per i campionati italiani assoluti di atletica, e a Bergamo Atletica sale la febbre a 39. No, non centrano assenze o forfait, ma la consistenza della pattuglia che da oggi a domenica sarà a Bressanone. S'imbarchi chi può, in ottica Londra siamo al dentro o fuori. Probabile Matteo Giupponi (la sua 10 km di marcia sarà servirà per sciogliere le ultime riserve), difficile Marco Vistalli (l'infortunio

non gli consentirà di essere in gara) restano da sciogliere i punti di domanda relativi a Marta Milani, Raffaella Lamera e Andrea Chiari. La prima sugli 800 metri punta a titolo, crono e a una prova d'efficienza in grado di assicurarle un posto nella 4x400. Per gli altri due, invece, lente d'ingrandimento fissate alle pedane di alto e triplo, dove rincorrono misure difficili ma non impossibili: a yo-yo Raffy serve un 1,95 che in carriera ha già superato; al



Matteo Giupponi, 23 anni

tiramolla di Cornale di Pradalunga un 17,20 che non è fantatletica (personale di 16,85) a patto che condizione e tenuta siano ok.

Jolly nella manica

In una comitiva poche altre volte così folta, compatta e agguerrita, sono parecchi quelli che possono salire sul podio. Nell'asta riecco Elena Scarpellini (Aeronautica) che, risolti i problemi al piede di stacco, vuole tornare ad assaporare l'ebbrezza delle vertigini (c'è anche Tatiane Carne). Nei 400 metri Isabelt Juarez (Fiamme Oro Padova) vuole togliersi l'etichetta di eterno secondo (in bacheca ha la bellezza di cinque medaglie d'argento), il secondo podio stagionale dopo quello sui 10.000 metri è invece

nel mirino di Simone Gariboldi (Polizia) in gara sui 5.000 metri. Da casa Atl. Bergamo 59 Creberg fra i 19 giallorossi capitanati dall'highlander Luigi Ferraris (a 33 anni con il pass sui 1.500), c'è attesa per l'esame di maturità di Michele Oberti (800), uomo di punta di un gruppo giovane.

Gli altri

Già, under 23 e affini, ovvero quelli che gareggeranno in mezzo ai «grandi», provando a non fare troppo caso alla carta d'identità. Negli 800 al femminile attenzione alle falcate di Isabella Cornelli e Serena Monachino (Easy Speed 2000), nei 110 hs riflettori puntati su Hassane Fofana (prossimo alla firma con la Polizia); nel triplo Maria Moro

Downhill «Le Marmotte» firmano quattro titoli lombardi

Mtb

«Le Marmotte» sempre protagoniste. E questa volta la Bmx non c'entra. Le buone notizie arrivano infatti da San Pellegrino Terme, dove si sono dati appuntamento gli amanti del brivido per il campionato regionale di Downhill (competizione di mountain bike che si svolge a cronometro individuale, completamente in discesa, su tracciati di differente grado di difficoltà e lunghezza).

Ebbene, su 11 maglie di campioni lombardi in palio, la società di Loreto ne ha intasate quattro: Open, Allievi, Esordienti e Master, le ultime due con padre e figlio, Simone e Romano Lanfrancioni. Meno di sue settimane fa i giovani bikers delle Marmotte avevano fatto le prove tecniche della vittoria nei boschi dell'Abetone (Appennino Tosco Emiliano), dove si correva la seconda prova del circuito nazionale Gravitalia di Down Hill. In provincia di Pistoia, su un tracciato insidioso e impegnativo sotto il profilo tecnico, erano arrivate due splendide affermazioni: Giovanni Pozzoni tra gli Allievi e Simone Lanfrancioni negli Esordienti. I due bergamaschi hanno fatto il bis in Val Brembana schiantando la concorrenza e indossando la maglia di campioni regionali: gara mozzafiato. Il biker di Brivio, Giovanni Pozzoni, che si è confermato un vero astro nascente della disciplina essendo ai vertici nazionali ormai da tre anni, in particolare si è reso protagonista di un vero e proprio show aggiudicandosi la classifica degli Allievi e anche quella assoluta con il miglior tempo a prescindere dalle varie categorie, davanti al compagno di squadra Francesco Locatelli e a Francesco Colombo. E non è finita qui. A completare il poker di medaglie d'oro lombarde ci hanno pensato lo stesso Francesco Locatelli negli élite open e Romano Lanfrancioni, padre di Simone, nei Master. «Le Marmotte» sono salite sul podio anche negli juniores con Stefano Dolfin, bronzo nella gara vinta da Francesco Colombo, e sempre negli Allievi con il terzo posto di Federico Greppi.

Complessivamente la squadra cittadina ha dominato in tre delle quattro categoria principali: vale a dire Open, Allievi ed Esordienti, realtà di assoluto rilievo del downhill lombardo. E la sensazione è che anche ai campionati italiani ci sarà da divertirsi... ■

Paolo Vavassori

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca Persico

©RIPRODUZIONE RISERVATA